



# Lo sconcerto a Venzone «Lo ricordiamo tutti per il suo sorriso»

► Amici e conoscenti in Friuli travolti dalla notizia  
«Fabrizio era sempre gentile, rispettoso e altruista»

## LA COMUNITÀ

**VENZONE** Sconcertata e scossa la comunità di Venzone alla notizia della tragica morte di Fabrizio Copetti, 55 anni, il manager della Unicredit che è spirato lunedì sera a Padova. L'uomo, nato a Gemona del Friuli e cresciuto nella cittadina medioevale monumento nazionale, da 16 anni risiedeva a Padova, dove è stato ritrovato agonizzante a pochi metri dal passaggio pedonale in via Avanzo, sulla rotonda che porta in direzione dello stadio Euganeo.

## SUI SOCIAL

Abitava in via Don Orione, in zona Arcella, e lavorava in banca, negli uffici dell'Unicredit che si trovano alla Cittadella della Stanga, come specialista senior formazione e sviluppo dal gennaio del 2007. Qui si occupava di risorse umane e formazione per i colleghi. Tantissimi coloro i quali lo hanno voluto ricordare ieri, postando alcuni messaggi sulla pagina Facebook di "Sei di Venzone se". «È proprio vero... se ne vanno sempre i migliori - ha scritto Michela Valent - L'ultima volta ci siamo visti quando è mancata la tua mamma e tu mi hai salutata col tuo sorriso e mi hai detto: "Micky, grazie di essere venuta. Sono proprio contento di vederti, come stai?". E mi hai abbracciata. Questo eri tu, sempre educato, gentile, sorridente, rispettoso, altruista, mai arrabbiato. Con te ci siamo fatti tante risate e abbiamo trascorso momenti di allegria e gioia pura. Il destino ti ha strappato a questa terra troppo presto ma tu, ora con mamma e papà, potrai sorridere ancora. Mancherà a tantissimi».

## LA CARRIERA

Fabrizio era nato il 26 luglio del 1968. La prossima estate avrebbe dunque festeggiato i 55 anni, aveva un buon lavoro, la stima dei colleghi e un'esperienza bancaria di quasi vent'anni, viveva non distante dal luogo del rinvenimento del suo corpo. Prima di trasferirsi nella città del Santo, Copetti era stato direttore di filiale, sempre all'Unicredit, a Udine e prima ancora ad Artegnà. Per dodici anni, dal 1988 al 2001 aveva lavorato per il gruppo Intesa Sanpaolo dove aveva diretto le filiali di San Donà di Piave e Gorizia. Grande lavoratore si era formato all'istituto tecnico di Gemona del Friuli, il "Giuseppe Marchetti", dove aveva conservato diverse amicizie.

## IL DOLORE

«Che grande dolore apprendere questa notizia. Una bellissima persona di cuore sensibile. Ricordo gli anni delle tappe a Venzone per poi andare a ballare. Gli anni delle grandi compagnie. Non ci posso credere ad una fine così. Condo-

glianze a tutti i familiari e un grande abbraccio a tutti gli amici che gli hanno voluto bene», ricorda Tiziana. «Tutti lo ricordiamo per il suo sorriso e la sua simpatia, ed ogni volta che entravamo in bar era sempre una ventata di freschezza quando lo vedevamo dietro al bancone. Una risata e qualche bella chiacchierata, questo era Fabrizio», ha aggiunto Karin. Copetti secondo quanto raccontano gli amici e conoscenti, oltre alla passione per i viaggi, amava molto camminare, tant'è che tutte le mattine si recava da casa sua al lavoro a piedi, e allo stesso modo faceva ritorno a casa. Ora tutti a Venzone attendono di capire cosa possa essere successo quella sera e di sapere quando potranno dargli l'ultimo saluto. Quanti lo hanno conosciuto non possono pensare che dietro alla tragedia ci possano essere aspetti legati alla sua vita privata tali da portare a ipotizzare altre cause diverse dal tragico investimento e si augurano che le indagini avviate sull'episodio arrivino presto a dare delle risposte chiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'altro tragico lutto

### Morto in moto, i genitori chiedono interventi

La mamma e il papà di Giordano Sanginiti (nella foto), il giovane di Mirano che ha perso la vita cadendo dalla moto puntano il dito sullo stato della Regionale 308 e invocano interventi. Sono travolti dal dolore Antonio ed Elena, i genitori di Giordano, il ventunenne di Mirano, grande appassionato di montagna e della "sua" Forni di Sopra che ha perso la vita sabato 4 febbraio lungo la Regionale 308, nel Padovano, dopo aver perso il controllo della sua



Guzzi forse a causa di una buca, come riferito anche da un testimone. «E ora di dire basta, nostro figlio deve essere stato l'ultima persona a morire così su quella strada». Antonio Sanginiti ed Elena Pasco chiederanno conto penalmente a Veneto Strade e alla Regione Veneto di questa asserita carenza di manutenzione. Si sono affidati a **Studio3A-Valore spa**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOMENTI FELICI A sinistra due momenti dei rilievi della polizia locale, sopra due immagini di Fabrizio Copetti, 55 anni



## ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

PROSA

Ispirato al canovaccio *Arlequin muet par crainte* di Luigi Riccoboni soggetto originale e regia di **Marco Zoppello** con **Sara Allevi, Francesca Botti, Marie Coutance Matteo Cremon, Pierdomenico Simone, Michele Mori Stefano Rota, Maria Luisa Zaltron** e **Marco Zoppello** produzione: **Stivalaccio Teatro**

10 febbraio - Premariacco  
22 febbraio - Latisana  
23 febbraio - Tolmezzo

Informazioni:  
0432 224246  
ertfvg.it

